

IL PONTE



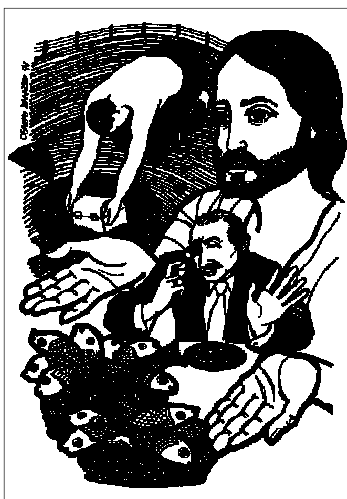
DOMENICA 27 Luglio 2014

info@parrocchiastellamaris.it

Anno XIX - N. 982

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 335/6305261

Regno dei cieli, tesoro e rivoluzione di vita



Tesoro: parola da innamorati, da avventure, ma anche da Vangelo, uno dei nomi più belli di Dio. Il regno dei cieli è simile a un tesoro. Accade per il regno ciò che accade a chi trova un tesoro o una perla: un capovolgimento, un ribaltone totale e gioioso che travolge l'esistenza. Un tesoro non è pane quotidiano, è rivoluzione della vita. Il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che l'esito della storia sarà felice, nonostante tutto felice. Il regno è di Dio, ma è per l'uomo. Un uomo trova un tesoro e pieno di gioia va. La gioia è il primo tesoro che il tesoro regala. Che il Vangelo regala. Entrarvi «è come entrare in un fiume di gioia» (papa Francesco), respirare un'aria fresca. Dio instaura con noi la pedagogia della gioia! Nel libro del Siracide è riportato un testo sorprendente: **Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene... Non privarti di un solo giorno felice** (Sir 14.11.14).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello spirito santo, a gloria del divin Padre. **In particolare per le intenzioni del Papa e dei Vescovi:**

- * Perché i rifugiati, costretti ad abbandonare le loro case a motivo della violenza, trovino generosa accoglienza e vedano tutelati i loro diritti.
- * Perché i cristiani in Oceania annuncino con gioia la fede a tutte le popolazioni del Continente.
- * Perché la certezza che Cristo risorto è più forte di ogni male ci liberi dal pessimismo e dallo scoraggiamento.

* 1° Venerdì: 1 Agosto

- Ore 9,30 Visita Ammalati
- Ore 18,00 Esposizione del Santissimo
- Ore 19,00 Santa MESSA

È l'invito affettuoso del Padre ai suoi figli, il volto di un Dio attraente, bello, il cui obiettivo non è essere obbedito o pregato da questi figli sempre ribelli che noi siamo, ma che adopera tutta la sua pedagogia per crescere figli felici. Come ogni padre e madre. **Figlio non privarti di un giorno felice! Prima che chiedere preghiere, Dio offre tesori.** E il vangelo ne possiede la mappa.

Quell'uomo va e vende quello che ha. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Niente viene buttato via, non perdono niente, lo investono. Fanno un affare. **Così sono i cristiani: scelgono e scegliendo bene guadagnano. Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno un tesoro di speranze, di coraggio, di libertà, di cuore, di Dio.** Tesoro e perla sono i nomi che dà al suo amore chi è innamorato. Il Vangelo mi incalza: Dio per te è un tesoro o soltanto una fatica? È perla della tua vita o solo un dovere? Mi sento contadino fortunato, mer-

cante ricco perché conosco il piacere di credere, il piacere di amare Dio: una festa del cuore, della mente, dell'anima. Non è un vanto, ma una responsabilità! E dico grazie a Chi che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molto giorni della mia vita.



Dal Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1478-9:

L'indulgenza si ottiene mediante la Chiesa che, in virtù del potere di legare e di sciogliere accordatole da Gesù Cristo, interviene a favore di un cristiano e gli dischiude il tesoro dei meriti di Cristo e dei santi perché ottenga dal Padre delle misericordie la remissione delle pene temporali dovute per i suoi peccati. Così la Chiesa non vuole soltanto venire in aiuto a questo cristiano, ma anche spingerlo a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità [Cfr. Paolo VI, Cost. ap. *Indulgentiarum doctrina*, 8; Concilio di Trento: DS 1835].

Il Perdono della Porziuncola - di Assisi

Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdono d'Assisi", e che da oltre sette secoli converge verso di essa orde di pellegrini.

Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta della vita eterna" e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra la mattina del 1 agosto e si conclude con il Vespro solenne del 2 agosto.

L'aspetto religioso più importante del "Perdono d'Assisi" è la grande utilità spirituale per i fedeli, stimolati, per goderne i benefici, alla confessione e alla comunione eucaristica. Confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, stato di vita iniziato da entrambi alla Porziuncola.

L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

Breve storia e senso del Perdono di Assisi

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: **"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"**.

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"*, il santo risponde: **"Padre Santo, non domando anni, ma anime"**. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: **"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Pa-**

Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati. Mediante le indulgenze i fedeli possono ottenere per se stessi, e anche per le anime del Purgatorio, la remissione delle pene temporali, conseguenze dei peccati. (CCC 1498).

CHE COSA E' L'INDULGENZA? Dal Codice di Diritto Canonico, cann. 992-4:

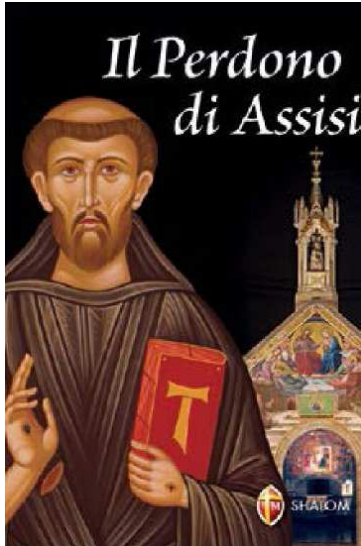
L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa ed applica autoritativamente il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.

L'indulgenza è parziale o plenaria secondo che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati. Ogni fedele può lucrare per se stesso o applicare ai defunti a modo di suffragio indulgenze sia parziali sia plenarie.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1472-3:

Per comprendere questa dottrina e questa pratica della Chiesa bisogna tener presente che il peccato ha una *duplice conseguenza*. Il peccato grave ci priva della comunione con Dio e perciò ci rende incapaci di conseguire la vita eterna, la cui privazione è chiamata la "pena eterna" del peccato. D'altra parte, ogni peccato, anche veniale, provoca un attaccamento malsano alle creature, che ha bisogno di purificazione, sia quaggiù, sia dopo la morte, nello stato chiamato Purgatorio. Tale purificazione libera dalla cosiddetta "pena temporale" del peccato. Queste due pene non devono essere concepite come una specie di vendetta, che Dio infligge dall'esterno, bensì come derivanti dalla natura stessa del peccato. Una conversione, che procede da una fervente carità, può arrivare alla totale purificazione del peccatore, così che non sussista più alcuna pena [Cfr. Concilio di Trento: *DS* 1712-1713; 1820].

Il perdono del peccato e la restaurazione della comunione con Dio comportano la remissione delle pene eterne del peccato. Rimangono, tuttavia, le pene temporali del peccato. Il cristiano deve sforzarsi, sopportando pazientemente le sofferenze e le prove di ogni genere e, venuto il giorno, affrontando serenamente la morte, di accettare come una grazia queste pene temporali del peccato; deve impegnarsi, attraverso le opere di misericordia e di carità, come pure mediante la preghiera e le varie pratiche di penitenza, a spogliarsi completamente dell'"uomo vecchio" e a rivestire "l'uomo nuovo" [Cfr. Ef 4,24].



PER AVERE L'INDULGENZA

Vengono di seguito descritte le condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza della Porziuncola e le corrispondenti disposizioni con cui il fedele dovrà chiederla al Padre delle misericordie:

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per *tornare in grazia di Dio*;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita alla chiesa della Porziuncola** ...
- ... dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per *riaffermare la propria identità cristiana*,
- ... e si recita il **PADRE NOSTRO**, per *riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;

Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per *riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Normalmente si recita un Padre, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice.

Quando e dove è possibile lucrare l'Indulgenza della Porziuncola?

- **Alla Porziuncola i pellegrini possono ottenere l'Indulgenza tutti i giorni dell'anno, una volta al giorno, per se o per un defunto;**

Dalle 12 del 1 agosto alle 24 del 2 agosto di ogni anno la stessa facoltà è estesa a tutte le chiese parrocchiali e a tutte le chiese francescane.

2014 CALENDARIO



27 LUGLIO

03 AGOSTO

LITURGICO - PASTORALE

<p>27 LUGLIO</p>	<p>DOMENICA</p> <p>XVII del Tempo Ordinario</p> <p>La S. Messa al Sacro Cuore ore 9,00</p>	<p>S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore)</p> <p>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</p> <p>S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Int. Def.: * Mario Piroddi</p> <p>S. Messa: ore 20,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Pietro Gentili e Giampietro Secci</p>	<ul style="list-style-type: none"> ore 12,00 Battesimo di Leonardo Fiordelisi * Ore 18,30 S. Rosario (St. Maris) * Ore 19,30 S. Rosario (S. Giorgio)
<p>28</p>	<p>LUNEDI'</p>	<p>S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Int. Def.: * Maria Agostina Gavini, Angelo, Anna, Angela</p>	<p>Ore 18,30 S. Rosario</p>
<p>29</p>	<p>MARTEDI'</p> <p>* 18,30 Confessioni</p>	<p><i>Santa Marta</i></p> <p>* Ore 18,30 S. Rosario</p> <p>S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Dario, Elisa, Maria, Fanny Ferrel</p>	
<p>30</p>	<p>MERCOLEDI'</p> <p><i>San Pietro Crisologo Dottore della Chiesa</i></p>	<p>S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * def. Fam. Perasso - Loddo</p> <p>S. Messa: ore 17,30 (R.S.A)</p>	<p>Con la preghiera delle Lodi</p>
<p>31</p>	<p>GIOVEDI'</p> <p>* 18,00 Confessioni</p>	<p><i>Sant'Ignazio di Loyola</i></p> <p>Ore 18,30 S. Rosario</p> <p>S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Francesco Viridis</p>	
<p>1 AGOSTO</p>	<p>VENERDI'</p> <p><i>San Alfonso Maria de' Liguori Dottore della Chiesa</i></p> <p>1° del Mese</p>	<p>Ore 18,00 Adorazione Eucaristica</p> <p>S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo, Gigina, Erminia</p>	<p>Il Perdono di Assisi Visita AMMALATI</p> <p>Ore 18,20 S. Rosario</p> <p>* ore 18,00 Confessioni</p>
<p>2</p>	<p>SABATO</p> <p>Il Perdono di Assisi</p>	<p>S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Int. Def.: * Antonino, Silvia, Annalisa Aversano</p> <p>S. Messa: ore 20,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Salvatore e Giorgio</p>	<p>* Ore 18,30 S. Rosario (St. Maris)</p> <p>Ore 19,30 S. Rosario (S. Giorgio)</p> <p>Nota Bene: prima della Messa è possibile confessarsi</p>
<p>3 AGOSTO</p>	<p>DOMENICA</p> <p>XVII del Tempo Ordinario</p>	<p>S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore)</p> <p>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</p> <p>S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Int. Def.: * Gianni Sanna</p> <p>S. Messa: ore 20,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Luciano Corrias</p>	<p>La S. Messa al Sacro Cuore ore 9,00</p> <p>* Ore 18,30 S. Rosario (St. Maris)</p> <p>Ore 19,30 S. Rosario (S. Giorgio)</p> <p>Nota Bene: prima della Messa è possibile confessarsi</p>